

INDICE

<i>Introduzione</i>	<i>3</i>
Daria De Donno, Vittorio De Marco, Silvio Labbate	

PARTE PRIMA

Ordine pubblico e violenza politica tra Stato liberale, fascismo e guerra

<i>Agenzie di vigilanza privata ed esperienze di private security nel Meridione tra Stato liberale e avvento del fascismo</i>	<i>7</i>
Lorenzo Pera	

<i>Nella sovversiva “Puglia rossa”. Nicola Modugno e la Federazione socialista giovanile tra Grande guerra, rivoluzione e repressione</i>	<i>25</i>
Daria De Donno	

<i>Ordine e sicurezza pubblica durante il fascismo: il confino di polizia (1926-1943). Il caso della Basilicata come terra di confino</i>	<i>47</i>
Ivan Egidio Lofrano	

<i>Violenza e controllo delle risorse idriche. Danni bellici e approvvigionamento in Puglia durante la Seconda guerra mondiale</i>	<i>59</i>
Vincenzo Demichele	

<i>Poteri locali e repressione militare. L’ordine pubblico nel Mezzogiorno durante i Quarantacinque giorni (25 luglio-8 settembre 1943)</i>	<i>79</i>
Rocco Melegari	

<i>Il controllo dell’ordine pubblico in Sicilia tra l’occupazione alleata e il ritorno all’Italia (1943-44)</i>	<i>99</i>
Vittorio Coco	

<i>I rapporti tra Charles Poletti e l’esponente di Cosa Nostra Vito Genovese. Storia di una diceria fortunata</i>	<i>113</i>
Paolo De Marco	

PARTE SECONDA

Ordine pubblico e violenza politica nel secondo dopoguerra

<i>Un’arma invisibile. I centri di controspionaggio di Sifar e Sid nell’Italia meridionale nel secondo dopoguerra</i>	<i>155</i>
Elena Vigilante	

<i>Melissa 1949. Lotte contadine a Sud, tra rivendicazioni sociali e interventi di polizia</i>	<i>167</i>
Donato Verrastro	

<i>«Non più cannoni, trattori vogliamo e non più guerra ma pace e lavoro».</i> <i>Il movimento di occupazione delle terre del Salento tra lotta di classe,</i> <i>repressione e democrazia (1944-1951)</i>	183
Giuseppe Calò	
<i>Quando le urne diventano armi. La “violenza elettorale” nel Mezzogiorno nella</i> <i>stampa nazionale (1945-1963)</i>	197
Silvia Benini	
<i>Tensioni politiche e ordine pubblico nel dopoguerra: la strage qualunquista del</i> <i>14 marzo 1946</i>	213
Vincenzo Colaprice	
<i>«Il 18 aprile ci siamo contati, il 14 luglio ci siamo pesati». L’attentato a Togliatti</i> <i>del luglio 1948 e l’ordine pubblico a Napoli</i>	235
Mattia Perna	